

Segnali delle difficoltà crescenti sul territorio, risposte serie ed efficaci, il ritorno alle società di mutuo soccorso

Il credito che guarda al sociale

L'esperienza degli "sportelli di prossimità" lanciata dalla Banca Alpi Marittime

Cuneo - Il credito al servizio del sociale, in un'ottica di cooperazione e "mutuo soccorso": c'è questo alla base del progetto attivato nelle scorse settimane dalla Banca Alpi Marittime nelle sue filiali principali, e l'aumento delle richieste indica che il lavoro da fare è davvero tanto. La Banca Alpi Marittime ha messo in piedi una rete di "sportelli di prossimità" (a Cuneo, Carrù, Dogliani, Mondovì e Alba) con operatori selezionati dal mondo della cooperazione sociale.

In un mese e mezzo sono state oltre 70 le richieste (per una fascia di età tra 30 e 50 anni), con colloqui individuali o familiari, per affrontare i problemi: in genere, inserimento o reinserimento lavorativo (per chi non trova occupazione o l'ha persa), nuclei fragili (familiari invalidi, anziani non autosufficienti, cura dei minori). A tutti è stata data una risposta che può aver aiutato per trovare una soluzione, in un caso su cinque è stato individuato il servizio per risolvere problemi.

Spesso infatti, come riscontrato agli sportelli di prossimità dai operatori del sociale coinvolti da Bam con Federsolidarietà-Confcooperative, chi si rivolge alla banca non riesce a individuare appieno la questione e quindi i possibili aiuti.

L'ascolto e l'esperienza permettono di avviare un percorso per superare le difficoltà. Il tutto in un progetto, spiegato dalla banca, "che vuole essere continuativo ed è partito dai tanti segnali d'allarme raccolti sul territorio, da una volontà

di dare una risposta professionale, strutturata ed efficace alle richieste, nello spirito di una mutualità vera e propria che è alla base del welfare locale e anche del credito cooperativo".

Lo sviluppo futuro sarà una sorta di ritorno al passato, con l'attivazione di due società di mutuo soccorso: uno di carattere sanitario, per prestazioni a costi contenuti, e un patronato economico (tipo "angelo della famiglia") per chi ha problemi a gestire i conti di casa.

Fabrizio Brignone